



COMUNE di MELENDUGNO
Provincia di LECCE

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale.

Data: 28/07/2010

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Antonio Antonica



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 40

data: 30/06/2010

OGGETTO: **Statuto dell'Unione delle Terre di Acaya e di Roca. Modifiche per l'ingresso del Comune di Castri di Lecce nell'Unione dei Comuni.**

L'anno duemiladieci addì trenta del mese di Giugno alle ore 17,00 nella solita sala della adunanze, si è riunito il Consiglio comunale.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Presente		Presente
1) POTI' Vittorio	Sì	10) CORVINO Niceta	No
2) RUSSO Mauro	Sì	11) DIMA Simone	Sì
3) PRETE Anna Elisa	Sì	12) MANGIACAVALLO A.	Sì
4) BUFANO Fabio	No	13) FELLINE L. Roberto	No
5) CISTERNINO O. Maurizio	Sì	14) GALATI Angelo	No
6) DIMA Luca	Sì	15) DURANTE Cherubino	Sì
7) POTENZA Sandro	Sì	16) GIAUSA Marino	Sì
8) DURANTE Antonio	Sì	17) DEGAETANI Luigi	No
9) SERINO Luigi	Sì		

Presiede l'adunanza il Sig. Dr. Alberto Mangiacavallo nella sua qualità di Presidente .

Con l'assistenza del Segretario comunale, Dr. Antonio Antonica, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Consiglio comunale constatato che, ai sensi dell'art.49 del D.lgs. n.267/2000, sulla proposta di deliberazione sono stati chiesti i seguenti pareri:

<p>REGOLARITA' TECNICA Parere: FAVOREVOLE Data: <u>25.06.2010</u> Il Responsabile del Servizio AMMINISTRAZIONE GENERALE F.to all'originale</p>
--

<p>REGOLARITA' CONTABILE Parere: Data: _____ Il Respons. del SERV. FINANZIARIO</p>
--

<p><i>Non è stato richiesto alcun parere, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo</i></p> <div style="border: 1px solid black; width: 60px; height: 30px; margin: 0 auto;"></div>
--

Ha adottato la seguente deliberazione:

Oggetto: Statuto dell'Unione delle Terre di Acaya e di Roca. Modifiche per l'ingresso del Comune di Castrì di Lecce nell'Unione dei Comuni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che in data 30.09.2004 con repertorio n. 618 del registro dell'ufficio di segreteria comunale del Comune di Vernole, si firmava l'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni denominata "Terre di Acaya e di Roca", ente composto dai Comuni di Melendugno e Vernole;
- che con nota in atti prot. n. 421 del 29.10.2009 il Comune di Castrì di Lecce ha trasmesso la deliberazione di Giunta Comunale n. 79 del 21.10.09 avente ad oggetto : "*Adesione Unione dei Comuni "Terre di Acaya e di Roca" – Determinazioni* ";
- che pertanto con detta deliberazione il suddetto Comune ha richiesto di entrare a far parte dell'Unione;
- che con Deliberazione G.U. n. 24 del 9/11/2009 si esprimeva, per quanto di competenza, parere favorevole all'ingresso del Comune di Castrì di Lecce nell'Unione dei Comuni "Terre di Acaya e di Roca";

PRESO ATTO che l'art. 7 "Adesione di ulteriori Comuni "dello Statuto dell'Unione così recita:" *All'Unione come costituita ai sensi del presente Statuto possono aderire altri Comuni, contermini previa deliberazione consiliare di approvazione del presente Statuto, e previa delibera favorevole, a maggioranza dei consiglieri assegnati, del Consiglio dell'Unione. La richiesta corredata dall'apposita deliberazione deve essere sottoposta, entro 60 giorni dal ricevimento al protocollo generale dell'Unione, all'esame del Consiglio, che decide sulla sua ammissibilità. L'ammissione ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo, a condizione che, entro il 30 giugno, i Consigli Comunali di tutti i Comuni aderenti, compreso l'istante, approvino il nuovo Statuto dell'Unione..."*

CONSIDERATO:

- che negli indirizzi di governo approvati con Deliberazione C.U. n. 7/2009 si disponeva in via programmatica l'allargamento dell'Unione a comuni limitrofi al fine di costituire un ente più solido e rappresentativo di una collettività e territorialità più estese;
- che la comunità di Castrì di Lecce da sempre vive in stretto rapporto col territorio dell'Unione anche perché tutto il litorale dei Comuni di Vernole e Melendugno è usuale meta di villeggiatura e luogo di dimora estiva di buona parte dei residenti di Castrì di Lecce;
- che il centro abitato di Castrì di Lecce è di fatto conurbato con Vernole essendo i due centri distanti appena tre chilometri circa tra loro;
- che in linea di principio le economie di scala dei servizi che l'Unione potrà offrire ai soggetti appartenenti possono essere maggiormente conseguite attraverso l'allargamento degli enti destinatari dei servizi medesimi;
- che le amministrazioni di Vernole e Melendugno da sempre hanno esaltato i principi della solidarietà, delle mutualità e cooperazione tra le comunità contermini;

- che da ultimo il legislatore nella c.d. “Manovra economica” di cui al D.L. n. 78/2010 e in particolare con l’art. 14 ha stabilito che nei comuni di piccole dimensioni le funzioni amministrative fondamentali debbano essere necessariamente gestite o tramite convenzione o tramite unione;
- che con l’ingresso del Comune di Castri di Lecce la popolazione dell’Unione raggiunge i 20.000 abitanti circa, che può essere considerato un parametro ottimale di bacino per la gestione dei servizi;

VISTO lo schema di statuto, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale, il quale nella sostanza riproduce il vigente testo, salvo lievi modifiche necessarie a garantire la rappresentanza ai Consiglieri Comunali di Castri di Lecce all’interno del Consiglio dell’Unione e a determinare una più congeniale turnazione per la carica di Presidente dell’Unione a seguito dell’incremento del numero dei sindaci;

DATO ATTO che il nuovo assetto degli organi dell’Unione non comporterà comunque incremento dei “costi della politica” poiché il legislatore con il citato D.L. n. 78/2010 ha disposto l’assoluta gratuità di tutte le cariche politiche all’interno delle unioni dei comuni;

DATO ATTO altresì che detto schema di statuto è stato condiviso dalle tre municipalità;

VISTO altresì lo schema dell’atto integrativo dell’atto costitutivo necessario per l’adesione del nuovo comune, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere ex art. 49 D.Lgs. 267/00 di regolarità tecnica;

Uditi gli interventi di cui si dà conto nell’allegato verbale redatto a cura del servizio di stenotipia;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano da n. 14 consiglieri presenti e votanti (sono assenti gli assessori Bufano e Corvino ed il consigliere Degaetani);

DELIBERA

Di approvare le premesse quali parti integrante del deliberato;

Di approvare lo schema di Statuto dell’Unione dei Comuni “*Terre di Acaya e di Roca*” e di atto integrativo dell’atto costitutivo, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Di dichiarare la presente, con voto separato e parimenti unanime, immediatamente esecutiva ai sensi dell’art. 134 co. 4° del TUEL.